

con pioza, et andono a Mestre a lozar, et de li tirarse in vicentina etc.

In questa sera si parti sier Zuan Diedo, va provedador a Roverè, eri electo.

A dì 13. La matina fo letere di 11, hore . . . di note, di Verona. Dil zonzer li uno araldo dil re di romani, qual havea auto salvo conduto a Roverè per venir a Verona. Qual vol salvo conduto di la Signoria da parte dil re, perchè el vol mandar uno suo orator a la Signoria, qual sarà uno prothonotario; et vol vegnir a tuor la corona im pace, con amor di questa Signoria etc., *ut in litteris*. Etiam, el disse che 'l re veria a Venecia; unde esso araldo voleva vegnir di longo a Venecia, si che el saria ozi da sera in questa terra. Per la qual nuova tutta la terra fo aliogra, dicendo si conzerà le cosse. E tutti diceva la sua: chi dice el vol meter tempo di mezo, aspetando zente, e lentar le nostre provisione; chi dice el vol vegnir *pacifice*. Quel che sarà, scriverò poi. El qual araldo zonse qui la serra, a horre . . . etc.

147 Di sier Zorzi Corner, el cavalier, et sier Andrea Gritti, provedadori zenerali, date eri a Vicenza. Dil zonzer l'horo li, et anderano batando a Verona. Nota, andono con l'horo secretarij Zuan Francesco di Benedeti et Alvise di Piero; et avanti si partiseno, oteneno nel consejo di X di ayer con l'horo Zuan Piero Stella, qual è nodaro a li auditori nuovi, et *olim* secretario, fidelissimo. Et cussl oteneno; et andoe con l'horo questo Zuan Piero, fo etiam canzelier a Padoa con sier Andrea Gritti.

Nota. La tansa, qual scuode sier Almorò Donado, oficial a la camera d'impredidi, a di 12 scosse ducati 9000; si che in 3 zorni à scosso ducati 22 milia et 300.

Da poi disnar fo gran consejo, et con 3 consieri solli, et sier Vetur Minoto, cao di 40, in loco di consier; che *alias* vidi licentiar il gran consejo, per non esser si non tre consieri. Or manchava sier Zuan Mozenigo, sier Lorenzo di Prioli et sier Pollo Pixani, el cavalier, erano amalati. El fo posto parte, atento il bisogno, elezer *de presenti* 3 consieri di là da canal, et possino esser electi quelli poria esser tolti. Ave 65 di no; et fu presa. El fono electi li consieri: sier Zacharia Dolfin, sier Marco Bolani, sier Francesco Trum, qualli tutti tre erano stati altre fiate; et podestà et capitano a Crema, che do volte non passò, sier Nicolò da cha' da Pexaro, fo consier in Cypri, *quondam* sier Bernardo. Et consejo di X niun non passò, 3.^a volta.

Di Bassan, di sier Vincenzo Valier, di 12. Come, havendo il contestabile di la Scala, nominato

., dimandato danari, et lui ditoli che presto li zonzeria, el qual usoe alcune parole stranie; unde esso provedador andò li, et lo fece retenir, et li dete di le strepa' di corda, et lo cassoe di quella contestabelaria, nè più esser contestabile di la Signoria nostra. *Item*, di sopra, di todeschi, o era; et che erano in hordine, non *solum* a resister, ma *etiam* a offender; et che la Signoria comandasse, che li bastava l'animo di far fatti, per aver assa' zente etc.

Di Feltre, dil podestà et capitano, et dil provedador, di 12. Come o era di sopra; *solum* grandissime neve.

A dì 14. La matina l'orator di Franza; con il collega di Milan, fo in colegio. Mostrò letere dil gran maistro, dil zonzer in Aste, a di . . . , dil cardinal Roan; et subito si aspetava la majestà regia.

Vene in colegio l'araldo dil re di romani, qual era vestito con uno zipon di cuoro et uno vestito a la francese, streto, et una zorneda di tella dorada, con una aquilla negra davanti et da driedo. Et gionse eri sera, et intrò in colegio. Qual, come l'intrò, si trasse l'insegna et se la messe sul brazo. Et presentò una letera dil re, qual scrive a la Signoria, et è data

.
.
.
.

Nota. Il colegio havia suspeso, che li do provedadori a Vicenza butaseno le tessere chi di lhor restar dovesse li; *tamen* eri sera leveo la suspensione, et li scrissero fosse exequita la parte di pregadi, di butar tra l'horo, o per tessera o per accordo, uno vadi in veronese, l'altro in visentina. *Etiam* suspeseno il far di fanti; *tamen*, questa matina ordinò fussenno expediti. 147

Si ave, per avisi di exploratori, come il re era andato da San Michiel a Bolzan, dove era il cardinal Santa †; et dove poi si volesse andar, non si sapeva etc.

Da poi disnar fo colegio di savij, a consultar e dar audientia.

Di Verona, fo letere, di 13, et avisi di Roverè et dil provedador zeneral. Come il re era partito di San Michiel et andato a Bolzam, dove è il cardinal; et quelle zente, volendo paga per do mexi, e li regij voleano darli per uno mexe; *adeo* in questi remori il re si parti. Et li fanti, visto questo, *etiam* per le vituarie, si andavano fugendo; *adeo* le cosse comenzano a quietarsi, et nostri sono in grandissima vigoria. *Item*, il signor missier Zuan Giacomo Triulzi non passò a di 13, *juxta* l'hordine. Et è